

INTERVENTO | Nino Vinella, il presidente del comitato italiano

# Canne della Battaglia tra cultura e sviluppo

Canne della Battaglia, il 2007 si è chiuso col bilancio di un anno importante qui, dove archeologia, ambiente ed attività produttive (agricoltura in testa) si mescolano alla grande e millenaria storia di un territorio orientato ad uno sviluppo turisticamente sostenibile. A dicembre, è stato infatti lo "storico" e sofferto voto favorevole del Consiglio regionale sull'istituzione del Parco dell'Ofanto a restituire a Canne quella visione d'insieme territoriale. Molto è dipeso dai ripetuti incontri sulla perimetrazione dei confini del Parco all'intera fascia che nel

*Quasi un milione di euro arrivati da Bruxelles. A questi se ne aggiungeranno altri 350mila che il Comune destinerà ai nuovi scavi archeologici*

tempo ha identificato la sovranità di Canne. C'è voluto un impegnativo e paziente lavoro di riapertura a livello regionale, per il quale va dato pubblicamente atto (ringraziandolo) all'avv. Gennaro Rocchia. In coincidenza al cinquantesimo anniversario della sua apertura ufficiale, avvenuta domenica 20 aprile 1958 alla presenza di Aldo Moro allora ministro della Pubblica Istruzione, il museo-antiquarium di Canne della Battaglia sarà ampliato col raddoppio delle superfici espositive, migliori servizi per l'accoglienza ai turisti. Quasi un milione di euro arrivati da Bruxelles, ai quali se ne aggiungeranno altri 350mila che il Comune destinerà all'appalto per i nuovi scavi archeologici, in contrada San Mercurio, alle spalle della stazioncina ferroviaria, dove affiorano i resti di una domus d'epoca imperiale romana dopo



Da sinistra, indicazioni stradali per Canne della Battaglia. I lavori all'Antiquarium

lo svolgimento della famosa battaglia di Annibale del 216 avanti Cristo. Ed a completare la visione delle opere infrastrutturali in agenda quest'anno, anche la Diocesi aprirà il cantiere al Santuario di San Ruggiero alla Boccuta, costo altri 350mila euro, destinati ad ultimare la chiesa ed a realizzare un complesso ricettivo con almeno quaranta posti letto per religiosi e laici.

Il nostro Comitato ha organizzato con la scuola media Manzoni con "Operazione musica nel silenzio" a maggio per la Settimana della cultura, gli scout Agesci e Legambiente con "Puliamo il mondo" a settembre per le Giornate europee del patrimonio, la circoscrizione Santa Maria con i libri donati alla biblioteca Don Luigi Filannino ad agosto per il 2223° anniversario della battaglia. Azioni rilanciate su internet col sito [www.comitatoprocanne.com](http://www.comitatoprocanne.com) e "La Gazzetta dell'archeologia on line".

A giugno, per esempio, dando vita al "Treno dell'archeologia e dell'ambiente" sulla storica ferrovia Barletta-Spinazzola, con bis ad ottobre per la Sagra del fungo cardoncello, grazie non solo all'insostituibile supporto

dell'agenzia Puglia Imperiale turismo (che la pubblicizza in febbraio alla Bit di Milano) ma anche delle amministrazioni comunali di Barletta, Canosa, Minervino e Spinazzola interessate al mantenimento ed al potenziamento della tratta.

L'utilizzo di un vero e proprio treno storico con carrozze e vagoni dal fascino d'epoca con quattrocento persone in visita. Interesse delle comunità locali per il rilancio della ferrovia Barletta-Spinazzola, al punto di averlo posto al centro del dibattito nel grande convegno di metà ottobre organizzato dal consigliere regionale Psdi avv. Giuseppe Cioce, quando l'assessore regionale ai trasporti Loizzo ha ribadito non solo il «no» della Regione alla soppressione e la creazione di una fermata all'ospedale mons. Dimiccoli come metropolitana di superficie. Nel mese di novembre infine, il ricordo collettivo di Carlo Ettore Borgia, principale artefice della Sesta Provincia con la borsa di studio offerta dalla sua famiglia ed il Premio "Barletta cultura operosa".

**Nino Vinella**  
Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia - Barletta

INTERVENTO | Vincenzo Piccialli (comitato di lotta per la provincia)

# Sesta Provincia, il futuro e l'assegnazione delle sedi degli uffici

Nello spirito del principio da tutti auspicato del policentrismo per la Provincia di Barletta-Andria-Trani, insito nella sua legge istitutiva, la legge 148/04 (anche se il termine "policentrismo" non è mai esplicitamente enunciato in essa), con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16/11/2007 l'articolazione periferica dello Stato con la dislocazione dei suoi primi uffici (Prefettura e Comando provinciale della Guardia di Finanza a Barletta, Questura ad Andria, Comando provinciale dei Carabinieri a Trani) è stata conformata esclusivamente agli ambiti territoriali dei tre Comuni capoluogo, nel rispetto delle loro "vocazioni" (art. 4, comma 1, Legge 148/04). Come si sa, le vocazioni (dal latino vocationem = "chiamata") di un territorio non si pesano con la bilancia della presunta "pari dignità". Chi ipotizza improbabili defezioni dell'ultima ora (se non attraverso lunghi e complessi procedimenti normativi) parla di qualcosa di assolutamente fantasioso (come lo era, d'altro canto, l'idea, abortita, della cosiddetta "cittadella degli uffici"). Si sa che il "capofila" di un progetto come quello nostro della Provincia (sancita nel tempo dai numerosi disegni e proposte di legge, con le delibere della maggior parte dei Consigli Comunali e della Regione Puglia, nel 1991 e 2001, e dalla medesima legge istitutiva) non prevaricherà i progetti, le ambizioni, le "vocazioni" altrui, appunto, ma mettendoli su di un piano di onorevole dignità nell'interesse dell'intero territorio.

Detto ciò, è davvero bizzarro il teorema secondo il quale la nostra Provincia non sarebbe policentrica se il Comune capoluogo, al quale è stata assegnata dal Governo la Prefettura, fosse anche la sua sede legale; semmai sarebbe bizzarro e anomalo il contrario (nulla di più strano, infatti, che l'individuazione di una città capoluogo sede legale diversa da quella dove è attualmente insediata la Prefettura, in un futuro più o meno prossimo possa inficiare le precedenti deliberazioni assunte dal Governo e dal Presidente della Repubblica, o mettere in discussione perfino la stessa legge 148/04 con la denominazione e ordine dei capoluoghi non casualmente voluti, e tanto faticosamente ottenuti, di Barletta, prima, e poi di Andria e Trani.

Invece, sempre nel rispetto della legge isti-

tutiva, posto che:

- "lo statuto stabilisce quale delle tre città capoluogo è Sede legale della Provincia" (art. 1, comma 4, Legge 148/04) e che per sede legale si intende almeno la sede della Presidenza della Giunta provinciale con i suoi uffici e servizi collegati;

- "lo statuto stabilisce, altresì, le sedi (non a caso indicate al plurale) e le modalità di riunione degli organi di governo della Provincia (art. 4, comma 5, Legge 148/04), lasciando intendere la possibilità che Presidenza, Giunta e Consiglio provinciali possano essere distribuite in tutte e tre le città capoluogo;

- "la dislocazione degli uffici e dei servizi provinciali (cioè gli apparati di supporto alla Presidenza, Giunta e Consiglio provinciali) nell'ambito delle città capoluogo è disposta con deliberazione del Consiglio provinciale in base ai criteri stabiliti dallo statuto (art. 4, comma 4, Legge 148/04);

prevedendo, dunque, la stessa legge istitutiva che la prossima Amministrazione provinciale della Provincia di Barletta-Andria-Trani sia distribuita con le sue sedi, i suoi organi statutari di governo e i suoi servizi e uffici in tutte e tre le città capoluogo, coerentemente e in ossequio al principio della policentricità delle funzioni e delle competenze ad essa assegnate, sarebbe perciò opportuno già da subito individuare delle sedi in tutte e tre le città capoluogo (analoghi casi si registrano, attraverso i loro statuti, nella Provincia di Pesaro e Urbino e nelle Regioni Calabria e Abruzzo con le varie sedi distribuite, per la Calabria, a Catanzaro e Reggio Calabria, e per l'Abruzzo, a L'Aquila e Pescara).

A tal proposito è lo stesso Consiglio di Stato (nel suo parere n. 716 reso il 18 marzo 1992 dalla sua I Sezione) a "non ravvisare ostacoli di principio a che lo statuto preveda, ad es., che il Consiglio provinciale si riunisca in una sede diversa da quella della Giunta, o che sia convocato, alternativamente per sessioni, o che taluni assessorati abbiano sede in una città e altri in un'altra; e via dicendo. Ferma restando, beninteso, la necessaria individuazione di un unico "capoluogo" in senso stretto, come sede legale dell'Ente nella sua unitarietà..."

**Vincenzo Piccialli**  
segretario amministrativo del Comitato di lotta Barletta Provincia

TRANI | Ieri sera lo scrutinio

# Ordine degli avvocati ecco i nuovi consiglieri

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Non ci sarà bisogno del ballottaggio. Entrano tutti direttamente in consiglio i 15 avvocati candidati all'ordine forense di Trani per il biennio 2008/09. Le operazioni di scrutinio terminate nella tarda serata di ieri hanno, dunque, confermato l'unità palesata da tutte le associazioni del circondario con la proposizione di un'unica lista. Questi gli avvocati che compongono il nuovo consiglio dell'ordine degli avvocati di Trani: Francesco Logrieco, di Molfetta, Carlo Barracchia, di Barletta, Marianna Catino, di Trani, Damiano de Ceglia, di Molfetta, Riccardo dell'Olivo, di Andria, Giuseppe Dello Russo, di Canosa, Arturo Ferlicchia, di Ruvo, Francesco Mascoli, di Corato, Salvatore Monti, di Barletta, Alessandro Moscatelli, di Trani, Anna Giulia Murolo, di Molfetta, Angela Napolitano, di Bisceglie, Pasquale Serrone, di Trani, Francesco Spinazzola, di Barletta, Francesco Tedeschi, di Andria. Il candidato più suffragato è risultato Francesco Logrieco, che già alla vigilia era ritenuto papabile presidente del neo consiglio.

Ora che anche i numeri gli danno ragione non dovrebbero esserci sorprese nella successio-



Avvocati al voto per scegliere il nuovo consiglio dell'ordine

ne all'avv. Bruno Logoluso che ha retto il prestigioso ordine trapanese negli ultimi due bienni.

Il nuovo consiglio s'insedierà nei prossimi giorni e nel suo ambito saranno nominati presidente, segretario e tesoriere e saranno assegnate le deleghe a ciascun consigliere.

Dei 1.880 aventi diritto al voto si sono recati alle urne 948 avvocati: solo 5 le schede bianche e 2 quelle nulle.

Dalla relazione morale pronunciata venerdì scorso dal presidente uscente Logoluso è emersa la fotografia di un ordine in salute e dinamico sotto diversi profili, confermandosi uno dei primi in Italia: oltre ai 1.880 avvocati si contano ben 837 praticanti. Sempre venerdì dopo la relazione finanziaria del tesoriere uscente, avv. Tullio Bertolino, l'assemblea degli avvocati approvò all'unanimità sia il bilancio consuntivo 2007, sia quello preventivo 2008. Il bilancio 2007 si è chiuso con un avanzo netto di oltre 94mila euro ed un patrimonio netto di circa 605mila euro, con un incremento del 18,50% rispetto al passato esercizio.

TRANI | Operazione dei Carabinieri su disposizione del Sostituto procuratore Antonio Savasta

# Sequestrati pannelli pubblicitari

NICO AURORA

● **TRANI.** Sono arrivati i sigilli per abusivismo sui tre impianti pubblicitari più grandi recentemente sorti a Trani. Si tratta di tre pannelli luminosi, due dei quali sono ubicati in piazza Albanese (uno solo ultimato e fino a ieri funzionante), l'altro in via Malcangi ed anche questo uno dei primi in Italia: oltre ai 1.880 avvocati si contano ben 837 praticanti. Sempre venerdì dopo la relazione finanziaria del tesoriere uscente, avv. Tullio Bertolino, l'assemblea degli avvocati approvò all'unanimità sia il bilancio consuntivo 2007, sia quello preventivo 2008. Il bilancio 2007 si è chiuso con un avanzo netto di oltre 94mila euro ed un patrimonio netto di circa 605mila euro, con un incremento del 18,50% rispetto al passato esercizio.

Come si legge dai cartelli apposti, gli impianti violerebbero le norme antisismiche e, d'altra parte, a quanto s'è appreso, sarebbero stati realiz-

IL PERSONAGGIO | Lilia Pierno mattatrice a «Tutti matti» su Canale 5

# La barzellettiera di Canosa alla conquista del «Bagaglino»

● **CANOSA.** Una barzellettiera, anzi, per l'occasione, barza-politica. Lilia Pierno, salita sul palcoscenico del Salone Margherita per partecipare allo spettacolo del Bagaglino "Tutti Matti", con Pippo Franco e Pierfrancesco Pingitore alla regia è tornata a Canosa emozionata e felice per la vittoria.

«È una grande emozione - confessa Lilia - perché ero la sola donna, orgogliosamente pugliese, fra due uomini. Siamo stati noi a contenderci la gara di barzellette sui politici». Una sfida all'ultima risata a cui Lilia ha partecipato con barzellette su Prodi. Ha superato il colloquio con Pingitore, che ha conquistato grazie al suo dialetto canosino e alla sua spontaneità: «Non vengo fuori, come personaggio di cabaret, da un percorso scolastico - spiega Lilia - ma da una serie di provini ed esperienze che mi hanno portata ad avere un buon successo a livello regionale e ora spero di fare il grande salto. Amando il teatro ho puntato

sull'improvvisazione nelle mie scene comiche e questo mi ha sempre portato bene». L'ha sempre accompagnata una forte passione per il teatro, che poi si è trasformata in una dilagante vis comica. Proprio con il teatro ha infatti iniziato, nel 2000, per "Civette & Comò" con la commedia "Da giovedì a giovedì", regia di Gianni Ciardo; nel 2006 si classifica seconda al "Cabaret in Rosa" a Torino. In giuria in quell'occasione c'era un produttore Mediaset che la vede e la segnala per altri programmi. E da quel momento in poi inizia una lunga serie di successi e di vittorie. Così nel giugno 2007 arriva al programma televisivo "Cultura Moderna" di Teo Mammuccari.

È impegnata in serate di cabaret con Nico Salatino ed ora l'esperienza a Canale 5. «Non avrei mai pensato di vincere. Sono contenta, emozionata e orgogliosa - aggiunge Lilia - perché questo mi dà la forza di andare avanti e di sorridere sempre alla vita». [tommi guerrieri]



Lilia Pierno in scena

STASERA DOVE

TEATRO &amp; DANZA

● **AUSCHWITZ-BIRKENAU, OGGI E VENERDÌ AL TEATRO DI CAGNO** - «Auschwitz-Birkenau», lo spettacolo teatrale multimediale scritto da Alfredo Vasco e diretto da Gianluigi Beltrone per ricordare la Shoah, sarà in scena stasera, martedì, e venerdì 1° febbraio al teatro Di Cagno di Bari, giovedì 7 a Corato al teatro San Gerardo, venerdì 8 a Polignano al Vignola, per poi concludere il tour sabato 9 febbraio al teatro comunale Traetta di Bitonto sempre con inizio alle 21. Ulteriori informazioni allo 080.533.22.32.

● **IL BALLET DE CUBA DOMANI AL TEATROTEAM** - La stagione del Teatroteam ospiterà domani, mercoledì, alle 21 il Ballet de Cuba, formato da artisti provenienti dalla «Scuola Nazionale delle arti» dell'Avana. La compagnia, diretta da Rolando Ferrer e Septeto Turquino, utilizza coreografie di Nilda Guerra. Info 080.521.08.77.

● **LA FORZA DELLA MEMORIA» VENERDÌ ALLA VALLISA** - Nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria patrocinate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bari, venerdì prossimo 1° febbraio (alle 21) all'auditorium Vallisa, la compagnia La Différance presenta lo spettacolo «La forza della memoria», adattamento e regia Elvira Maizzani. In scena Stefania Bove, Eliana D'Armento, Lorenzo D'Armento, Mino Decataldo, Lino De Venuto, Valentina Vecchio. Lo spettacolo parte dalla ricostruzione che Peter Weiss fa ne «L'istruttoria» del processo che si tenne dal 1963 al 1965 a Francoforte contro i criminali nazisti del campo di concentramento di Auschwitz.

● **DANIEL EZRALOW IN «WHY» VENERDÌ PROSSIMO AL TEATROTEAM DI BARI** - Il celebre danzatore e coreografo americano Daniel Ezralow sarà a Bari con la sua compagnia venerdì 1° febbraio alle 21 al Teatroteam nell'ambito della rassegna «Danza & Danza» per presentare il suo nuovo spettacolo dal titolo «Why». Info 080.521.08.77.

